Teatro della Società

Lecco - Piazza Garibaldi, 10

Comune di Lecco
Servizo Turismo e Cultura
tel. 0341 367289 - 271870
teatro@comune.lecco.it
www.comune.lecco.it

Comune di Lecco

Altri Percorsi 2017

Teatro della Società

ALTRI PERCORSI 2017

martedì 4 aprile, ore21

IL SECONDO FIGLIO DI DIO

Vita, morte e miracoli di David Lazzaretti

di Manfredi Rutelli e Simone Cristicchi
con Simone Cristicchi
regia Antonio Calenda
musiche originali Simone Cristicchi e Valter Sivilotti
Produzione Promo Music – CTB Centro Teatrale Bresciano con la collaborazione di Mittelfest 2016

venerdì 21 aprile, ore 21

FURIOSA MENTE

di e con Lucilla Giagnoni
collaborazione ai testi Maria Rosa Pantè
musiche originali Paolo Pizzimenti
regia Lucilla Giagnoni
produzione CTB Centro Teatrale Bresciano

mercoledì 17 maggio, ore 21

LA SIRENETTA

drammaturgia Giacomo Ferraù e Giulia Viana
con Riccardo Buffonini, Giacomo Ferraù, Libero Stelluti, Giulia Viana
regia Giacomo Ferraù
con la collaborazione registica di Arturo Cirillo
produzione Eco di fondo in coproduzione con Campo Teatrale

sabato 20 maggio, ore 21

MARGHERITA HACK

Una stella infinita

di Ivana Ferri
con Laura Curino
regia Ivana Ferri
Produzione Tangram Teatro, Torino

FUORI ABBONAMENTO

venerdì 9 giugno, ore 21

La casa sul pozzo - corso Bergamo, 69 Lecco (Chiuso)

SENZA SANKARA

Uno spettacolo di teatro, danza e musica africana

con Kady Coulibaly, Daouda Diabate, Bintou Ouattara, Ibrahim Ouattara, Siriki Ouattara, Moussa Sanou e Alidou Yanogo
regia Filippo Ughi
coreografie Serge Aime Coulibaly
musiche composte ed eseguite dal vivo da Moussa Sanou
Produzione Piccoli Idilli

INGRESSO GRATUITO – PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Lo spettacolo "Senza Sankara" ha posti limitati.
La prenotazione, obbligatoria, può essere effettuata dal 22 maggio al 1 giugno telefonando ai numeri 0341 367289 – 271870, è prioritariamente riservata agli abbonati, su conferma, fino ad esaurimento posti.
In caso di pioggia e di impossibilità di rappresentazione all'aperto, lo spettacolo verrà presentato all'interno della Casa sul Pozzo.

Si ringrazia la Comunità di via Gaggio – La Casa sul Pozzo per la disponibilità.

BIGLIETTI € 15,00 - ridotto € 7,00
ABBONAMENTI (4 spettacoli) € 45,00 - ridotto € 21,00

le riduzioni si applicano fino a 25 anni

Vendita abbonamenti

Online sul sito www.comune.lecco.it
da venerdì 17 marzo, dalle ore 12

Biglietteria
mercoledì 22 marzo ore 10 - 14
giovedì 23 marzo ore 10 - 12.30 / 14.30 - 17
venerdì 24 marzo ore 10 – 14

La vendita online degli abbonamenti che precede il primo di giorno di vendita alla biglietteria prevede solo una parte dei posti disponibili.

Vendita biglietti

Online sul sito www.comune.lecco.it
da mercoledì 29 marzo, dalle ore 14

Biglietteria
da mercoledì 29 marzo ore 10 – 14
tutti i mercoledì dalle ore 10 alle ore 14, i giorni delle rappresentazioni dalle ore 20 fino ad inizio spettacolo.

Informazioni

E' possibile acquistare online i posti di platea, di prima e seconda galleria. I palchi di prima e seconda fila sono in vendita esclusivamente in biglietteria negli orari di apertura.
I biglietti e gli abbonamenti acquistati online possono essere ritirati alla biglietteria negli orari di apertura.
Non è consentito l'ingresso in platea dopo l'inizio dello spettacolo. Il programma potrà subire variazioni per causa di forza maggiore.

Il secondo figlio di Dio

*Vita, morte e miracoli di **David Lazzaretti***

Scritto da **Manfredi Rutelli** e **Simone Cristicchi**
Con **SIMONE CRISTICCHI**
Regia **ANTONIO CALENDA**
Musiche originali **Simone Cristicchi** e **Valter Sivilotti**
Con le voci registrate del **Coro Ensemble Magnificat di Caravaggio**

Produzione **CTB Centro Teatrale Bresciano/ Promo Music**
Con la collaborazione di **Mittelfest 2016** e **Dueffel Music**

In cima a una montagna, davanti a una folla adorante di 4 mila persone, un uomo si proclama reincarnazione di Gesù Cristo. È il luglio del 1878. L'inizio di una rivoluzione possibile, che avrebbe potuto cambiare il corso della Storia.

Simone Cristicchi presenta Il secondo figlio di Dio, il suo nuovo spettacolo teatrale ispirato alla vicenda incredibile, ma realmente accaduta, di David Lazzaretti, detto il "Cristo dell'Amiata".
Ne Il secondo figlio di Dio , si racconta la grande avventura di un mistico, l'utopia di un visionario di fine ottocento, capace di unire fede e comunità, religione e giustizia sociale. Tra canzoni inedite e recitazione, il narratore protagonista ricostruisce la parabola di Lazzaretti, da barrocciaio a profeta, personaggio discusso, citato e studiato da Gramsci, Tolstoj, Pascoli, Lombroso e Padre Balducci; il suo sogno rivoluzionario per i tempi, culminato nella realizzazione della "Società delle Famiglie Cristiane": una società più giusta, fondata sull'istruzione, la solidarietà e l'uguaglianza, in un proto-socialismo ispirato alle primitive comunità cristiane. Il cant'attore Cristicchi racconta l' "ultimo eretico" Lazzaretti, e quel piccolo lembo di Toscana (Arcidosso e il Monte Amiata) che diventa lo scenario di una storia *che mai uguale fu agitata sulla faccia della terra*, ponendoci una domanda più grande, universale, che riguarda ognuno di noi: la "divinità" è un'umanità all'ennesima potenza? Con l'ausilio di video-proiezioni e di una scenografia in continua mutazione, quella terra così aspra e bella, quella "terra matrigna e madre" diventa la co-protagonista, nel racconto della straordinaria vicenda di David Lazzaretti, il secondo figlio di Dio. Una storia che se non te la raccontano, non la sai. La storia di un'idea. La storia di un sogno.

FURIOSA MENTE

di e con Lucilla Giagnoni
collaborazione ai testi Maria Rosa Pantè

musiche originali Paolo Pizzimenti
luci scene e video Massimo Violato

direzione tecnica Cesare Agoni
segreteria artistica Elisa Zanino
foto di scena Umberto Favretto
ufficio stampa Silvia Vittoriano
ufficio comunicazione Sabrina Oriani

si ringrazia per la collaborazione
la Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana
Daniela Falconi
Adriana Boschiglia

produzione CTB Centro Teatrale Bresciano

C'è un tempo per nascere e un tempo per morire; un tempo per distruggere e un tempo per costruire. Ci sono tempi di crisi, momenti grigi della Storia. E il nostro tempo? Stiamo vivendo uno degli eventi più incredibili che siano mai accaduti, uno dei grandi sogni dell'umanità, da sempre, forse il sogno della Torre di Babele: essere in contatto con tutto il pianeta, creare una grande rete di connessioni e di conoscenze. Un'occasione epocale: essere cittadini del mondo. È necessario avere strumenti adatti per leggere questa complessità. Lo strumento più potente ed efficace già esiste ed è il nostro cervello, che si è evoluto per metterci in relazione con noi stessi, con gli Altri e con la Natura.
Sta alla nostra Mente scoprirlo. Questo tempo straordinario richiede un'Umanità straordinaria, capace di accrescere la propria consapevolezza. Che sia questo il tempo di un passaggio evolutivo? Uno dei rischi è confondere reale e virtuale. Intanto c'è il tempo della nostra vita, che non dobbiamo mancare. C'è il tempo per prendere coscienza e scegliere, anche se scegliere vuol dire combattere una battaglia. La battaglia è la condizione dinamica della nostra esistenza.
E il primo e vero campo di battaglia è sempre la nostra Mente: per muoverci con sapienza dobbiamo avere la vigilanza, la forza e la compassione dei "guerrieri". Nel *Baghavadgita*, prima della battaglia, il dio Krishna mostra al guerriero Arjuna come è regolata la sua Mente. Solo osservando quel campo di battaglia interiore Arjuna comprende che cosa deve fare.

Lucilla Giagnoni

La Sirenetta

regia Giacomo Ferraù con la collaborazione registica di Arturo Cirillo
Drammaturgia Giacomo Ferraù e Giulia Viana
con Riccardo Buffonini, Giacomo Ferraù, Libero Stelluti, Giulia Viana
Assistente alla regia Piera Mungiguerra
Disegno luci Giuliano Almerighi
Consulenza drammaturgica Marcela Serli
Organizzazione Elisa Binda
Produzione Eco di fondo con collaborazione di Campo Teatrale e LAB121

Il tema del diritto alla felicità di ogni essere umano, coniugato al rispetto dovuto per la libera scelta della propria identità sessuale, è rappresentato con nuova sensibilità nello spettacolo "La Sirenetta", che i giovanissimi componenti della compagnia milanese Eco di Fondo dedicano al pubblico adulto. Lo spettacolo, in modo poetico e visivamente significativo, prende le mosse dallo spunto altamente inquietante che ha riempito le pagine dei giornali negli ultimi mesi: il suicidio di diversi adolescenti che, sentendosi esclusi dal mondo degli adulti, soprattutto dei genitori, per la scoperta della propria omosessualità non rispettata, e irrisi dai coetanei, decidono di togliersi la vita. Per far questo "La Sirenetta" si ispira metaforicamente alla celebre omonima fiaba di Andersen, mettendo in scena la condizione di un adolescente che, per un gesto d'amore, rinuncia alla sua stessa essenza (la coda) nel disperato tentativo di essere amato. La sua è infatti una coda che lo rende diverso dagli altri, che gli impedisce di camminare insieme a loro, che puzza e fa ribrezzo ai consimili, pretesi normali, e che gli concede di rimanere solo in un limbo acqueo, dove può essere felice, un po' come all'inizio della vita, in cui tutti noi siamo uguali e indefiniti, senza distinzione di sesso e genere. I vari passaggi emotivi del protagonista, che si riverberano su tutti gli attori, sono accompagnati da una voce fuori campo e da una teatralità che si avvale spesso delle ombre, della corporeità – esibita e nel contempo ritratta – degli attori, e di materiali trasparenti che rimandano a quell'acqua da cui "La Sirenetta" vuole ostinatamente uscire. La gioia di vivere, la paura del giudizio altrui, i primi batticuori, la voglia stimolata dalla strega del mare (a cui presta la voce, amichevolmente, Arturo Cirillo) di confidarsi con qualcuno, la sofferta convinzione di dover per forza tacere nonché la risoluzione finale vengono espressi con leggerezza poetica, senza retorica alcuna

LAURA CURINO

MARGHERITA HACK UNA STELLA INFINITA
uno spettacolo di Ivana Ferri

Con Laura Curino
ideazione e regìa Ivana Ferri
montaggio immagini Gianni De Matteis
coordinamento tecnico Massimiliano Bressan
Organizzazione Roberta Savian
Collaborazione Laura Rizzo

Produzione Tangram Teatro Torino

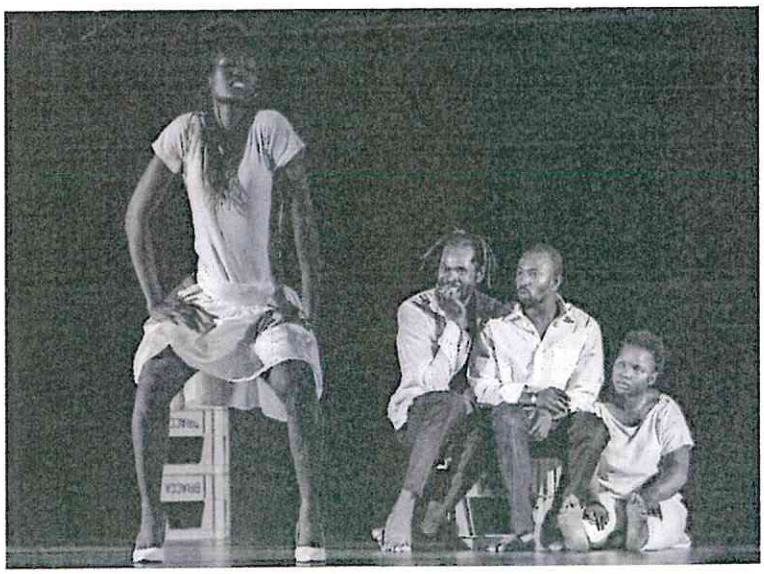
Nella sua lunga vita Margherita Hack ha riempito auditorium e teatri, diretto un osservatorio, difeso la liberta' della scienza, la laicita' dello stato e combattuto per la parita' dei diritti.
Ha saputo coniugare un'importante carriera scientifica nell'astronomia e la passione per la divulgazione affascinando e divertendo milioni di italiani dal vivo o in tv.

Toscana doc e atea convinta, Margherita Hack - 'amica delle stelle' come si era essa stessa definita in una sorta di autobiografia pubblicata nel 1998 - ha trascorso buona parte della sua vita a Trieste.
Qui ha diretto per oltre 20 anni l'Osservatorio astronomico, portandolo a un livello di rilievo internazionale, ed ha insegnato nell'università dal 1964 al 1992.
Nota al grande pubblico soprattutto per le due doti di divulgatrice, nel mondo della ricerca ha occupato una posizione di primo piano fin dall'inizio della sua lunga carriera.
Celebri anche le sue battute taglienti ed i suoi modi schietti, conditi dal forte accento toscano che non ha mai abbandonato, cosi' come la sua grande gentilezza. Questo spettacolo è un omaggio e un divertito ricordo della sua originalità e simpatia.

SENZA SANKARA

uno spettacolo di teatro, danza e musica africana

con
KADY COULIBALY, DAOUDA DIABATE, BINTOU OUATTARA, IBRAHIM OUATTARA SIRIKI OUATTARA, MOUSSA SANOU, ALIDOU YANOGO
coreografie di
SERGE AIME COULIBALY
musiche dal vivo composte e dirette da
MOUSSA SANOU
direzione tecnica
CINZIA AIROLDI
regia
FILIPPO UGHI



Tra il 1984 e 1987 in Burkina Faso si è scritta una delle più entusiasmanti pagine del XX secolo. Thomas Sankara immagina per il paese più povero del mondo un avvenire libero e indipendente, lontano dal saccheggio delle potenze coloniali, rifiuta la carità ipocrita che sommerge l'Africa e mette la cultura e la "decolonizzazione delle menti" al centro del suo agire politico. Viaggia per il mondo in classe economica e attraversa il paese con la sua Renault 5 presidenziale. E' un chitarrista. Ha pochi amici. Muore a 38 anni. Assassinato.

"Senza Sankara" è uno spettacolo originale, intenso e appassionato, adatto a ogni tipo di pubblico, ricco di spunti poetici. Chiede ad artisti burkinabè di narrare l'avventura sankarista. Racconta i drammi dei nostri giorni dal punto di vista dei più deboli, e chiede ai linguaggi delle culture africane di accompagnarci nel racconto di un tentativo di sovvertimento e ribaltamento di tutti gli ordini mondiali, passati, presenti e futuri...

con il sostegno del Comune di Osnago

in collaborazione con
Associazione Ale G.
dalla parte dei bambini ONLUS
MLAL Progetto Mondo-Centro "L'angolo giro"
Teatro Invito
Espace Culturel Gambidi-Ouagadougou

Info@piccoliidilli.it
Responsabile Organizzativo Eugenia Neri
3488556258 / 3383668167